



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE , DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

***Istituto Statale d'Istruzione Superiore
"Lino Zanussi"***

Via Molinari, 46/A 33170 PORDENONE - Tel. +39.0434.365447 – Fax +39.0434.553171

E-mail: pnis00900p@istruzione.it - Sito Web: www.isiszanussi.gov.it – Cod. Fisc.: 80008290936

Codice MPI : PNIS00900P - Sezioni associate:I.P.S.I.A. "L. Zanussi" - PNRI00901A - I.T.I.S. PNTF009017

Sezioni associate:I.P.S.I.A. "L. Zanussi" - PNRI00901A - I.T.I.S. PNTF009017



RELAZIONE FUNZIONE STRUMENTALE

AREA 1

Anno scolastico 2015/2016

Prof.ssa PACELLI ILARIA

INDICE

Aggiornamento del POF.....	pag. 3
Organizzazione riunione CTS.....	pag. 4
Rielaborazione risultati Invalsi 2014/2015.....	pag. 7
Organizzazione prove Invalsi 2016.....	pag. 38
Corso di aggiornamento sul SNV.....	pag. 39
Riepilogo ore svolte.....	pag. 44

AGGIORNAMENTO DEL POF

Sono state apportate al documento esistente le seguenti variazioni:

1. Aggiornamento generale documento cartaceo e sito (orari, docenti, classi, coordinatori, funzioni strumentali)
2. variazione orari segreteria
3. regolamento disciplina allievi : aggiornamento
4. aggiornamento funzioni e membri del CTS
5. stesura capitolo del PTOF relativa alla formazione
6. collaborazione alla stesura del PDM (sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
7. progetti 2015/2016 (elenco con referenti) e pubblicazione abstract sul sito

ORGANIZZAZIONE RIUNIONE DEL CTS

VERBALE RIUNIONE CTS TERRITORIALE

Il giorno 4 aprile alle ore 9,00 nei locali dell'ISIS Zanussi si è riunito il Comitato tecnico scientifico territoriale (in allegato i presenti) per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1^ parte (ISIS L. Zanussi di Pordenone, ISIS P. Sarpi di San Vito , ISIS di Sacile e Brugnera, ISIS Torricelli di Maniago e rappresentanti del territorio)

1. nuovi membri del CTS
2. approvazione nuovo regolamento
3. presentazione del PDM
4. azioni migliorative in Alternanza Scuola Lavoro
5. riorganizzazione degli IPSIA del territorio

2^ parte (ISIS Zanussi Pordenone e rappresentanti del territorio):

1. azioni specifiche per l'IPSIA di Pordenone

Sono presenti : il dirigente dell'ISIS Zanussi Giovanni Dalla Torre (presidente), docenti interni dell'Istituto, rappresentanti di Unindustria, Provincia, Camera di commercio, Confartigianato, Università di Trieste, il dirigente dell'ISIS di San Vito e Maniago Piervincenzo Di Terlizzi.

Il presidente, il dirigente dell'ISIS Zanussi Giovanni dalla Torre, apre la discussione illustrando l'intenzionalità di creare un unico CTS territoriale che veda l'unificazione dei quattro istituti professionali del territorio (ISIS Zanussi, ISIS Sarpi di San Vito, ISIS di Sacile e Brugnera, ISIS Torricelli di Maniago) in sinergia con le diverse realtà territoriali legate al mondo dell'industria (Confartigianato, Unione industriali, Camera di Commercio, Provincia e Università). Anche gli istituti tecnici potranno in futuro istituire un Cts territoriale.

I presenti si dichiarano concordi.

Si procederà, quindi, a rivedere e aggiornare il regolamento del CTS. Gli istituti provvederanno poi ad illustrare e a condividere tale regolamento aggiornato con il collegio dei docenti e con il consiglio d'istituto. La signora Macuz, rappresentante dell'Unindustria, si farà portavoce di tale istanza nell'ambito di una riunione dell'ente prevista per il giorno 31 maggio 2016.

Interviene il Presidente illustrando il Piano di miglioramento elaborato dall'ISIS Zanussi nel quale sono esplicitate le linee strategiche individuate

dallo staff di presidenza e condivise poi con il collegio dei docenti. Si tratta di un documento contenente una pianificazione capillare degli interventi che la scuola intende mettere in atto per affrontare le problematiche educative, didattiche ed organizzative risultanti dal Rapporto di Autovalutazione richiesto dal Ministero e compilato al termine del precedente anno scolastico.

Prende la parola la prof.ssa Capone, referente dell' Alternanza Scuola Lavoro dell'istituto, illustrando l'organizzazione e le modalità di svolgimento di questa attività che la Legge 107 prevede di incrementare rendendo obbligatorie 400 ore per l'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali e 200 ore per i licei. Dopo aver illustrato in maniera ampia e generica l'organizzazione dell'alternanza la docente si sofferma sulla problematica della sicurezza. Nello specifico la scuola deve farsi carico della formazione generale (4 ore) e specifica (8 ore) degli allievi in materia di sicurezza (L.81/2007), in base alla valutazione dei rischi effettuata sui laboratori scolastici. Le aziende che ospiteranno gli allievi in stage dovranno eventualmente integrare la loro formazione in funzione di possibili ulteriori rischi presenti nelle diverse realtà produttive. L'ISIS Zanussi ha istituito un protocollo sulla sicurezza per formare i ragazzi, effettuare le verifiche e rilasciare la certificazione che verrà allegata alle convenzioni per gli stage. La successiva convenzione con l'azienda può essere unica, ma non necessariamente.

La professoressa ricorda come tutte le aziende devono avere nel Documento di valutazione dei rischi una sezione dedicata agli stagisti. Secondo la norma 81/2007 la logica del DVR vuole che il rischio vada collegato alla mansione, nello specifico se il rischio relativo allo stagista non è stato valutato esso va poi inserito nel documento.

La signora Macuz interviene sostenendo che questa sezione non è obbligatoria.

L'Istituto sta adottando in via sperimentale, ad oggi con soli tre allievi, una modalità di alternanza considerata più performante. Si tratta della modalità in andirivieni, che non prevede l'allontanamento dell'allievo dalla comunità scolastica fino al raggiungimento del monte ore previsto, ma la presenza in azienda in orario pomeridiano un paio di giorni a settimana per tutto l'anno.

Interviene il professore Vena esponendo la preoccupazione relativa al fatto che mentre la modalità di cui sopra potrebbe essere di semplice realizzazione per il settore meccanico, in quanto gli allievi frequentanti svolgono stage in azienda, la medesima modalità potrebbe incontrare degli ostacoli alla sua attuazione nell'ambito del settore elettrico e termo-idraulico i cui allievi vanno collocati in realtà artigiane piccole che hanno pochi dipendenti e scarse risorse umane per poter tutorare il percorso dei ragazzi. In più gli artigiani lavorano spesso fuori sede. Queste categorie vanno sensibilizzate dagli enti formativi di riferimento.

Interviene la signora Macuz dell'Unindustria che sottolinea l'importanza per le aziende di capire gli ambiti in cui i ragazzi possono essere seguiti efficacemente, anche in contemporanea. A suo parere la questione cruciale è organizzativa. Sarebbe ad esempio importante inserire gli stagisti in ambiti in cui è possibile una formazione e una relativa maturazione sul processo produttivo da parte del soggetto stesso, affinché questo sia, seppure per un breve periodo, funzionale all'azienda. Non occorre, a suo parere, drogare il mercato con la prospettiva della ricompensa economica.

Interviene il professore Pozzetto, rappresentante dell'Università, ponendo un quesito relativo al percorso burocratico che scuole e aziende devono seguire per collocare gli stagisti, a suo parere eccessivamente farraginoso. Riferisce che l'Università potrebbe offrire ai ragazzi, tra fine agosto e gli inizi di settembre, la possibilità di seguire corsi specializzanti sulle fonti rinnovabili, sul Lean factory e di statistica.

Riprende la parola la signora Macuz a cui preme esporre le ragioni per cui la realizzazione dell'alternanza è una richiesta di non semplice attuazione per l'azienda. Si tratta infatti, ricorda ai presenti, di una attività non produttiva nell'immediato. A ciò bisogna aggiungere la consapevolezza che non è l'unica richiesta non produttiva cui devono adempiere le aziende. Per esse l'attività di formazione è molto impegnativa e richiede la presenza di un tutor

che in quel momento viene distolto dalla sua attività. La questione può essere affrontata sensibilizzando le diverse realtà rispetto ai vantaggi indiretti relativi essenzialmente a due ambiti: la comunicazione e l'eventuale identificazione di ragazzi talentuosi. Le realtà aziendali coinvolte sono duecento, l'intento dell'Unindustria è di ampliare questo numero. L'Istituto Zanussi firma convenzioni con quaranta aziende.

Interviene il professore D'Andrea chiedendo ai rappresentanti delle realtà esterne alla scuola che sono presenti di indicare le competenze di cui il mondo del lavoro ha effettivamente bisogno in modo tale da poter sfruttare i margini d'azione previsti dall'autonomia per poter curare la formazione e piegare, per quanto possibile, i programmi ai profili d'uscita necessari alle aziende. Riprende nuovamente la parola il dirigente per caldeggiare, con più forza alla luce del confronto emerso, la nascita di un CTS unico che promuova la circolazione delle idee all'interno del corpo docente e la creazione di un linguaggio comune che sia terreno di incontro e di mediazione con il territorio. Si ricorda che l'unificazione dei professionali porterebbe gli iscritti a circa 3000, un numero significativo. Espone quindi la partecipazione ad un bando messa in atto da una rete di professionali e di tecnici del territorio (con l'eccezione del Kennedy che ha fatto rete con il Malignani di Udine per aderire al progetto Industria 4.0) per l'istituzione nei propri istituti di laboratori territoriali per l'occupabilità (Laboratorio diffuso). Il primo step è stato superato. Gli Istituti professionali e tecnici hanno creato questa rete collaborativa con il fine di aprire le istituzioni nel pomeriggio e dare, in questo spazio, rinnovate possibilità sia agli allievi in uscita sia alle fasce di età più colpite dalla crisi mediante l'attuazione di situazioni laboratoriali specifiche articolate in moduli. I laboratori riguardano il taglio laser, i droni, il packaging, la stampa in 3D.

Un ulteriore intervento della signora Macuz profila, nell'ambito dell'attività di orientamento che l'Ente svolge nei confronti delle imprese, la messa in atto di una attività concreta di indagine e rilevazione delle competenze realmente richieste: implementare una specificità del territorio con una indagine on-line, sempre attiva, dove arrivano le richieste delle imprese. Invierà all'istituto un resoconto trimestrale. Il passaggio ulteriore è lavorare per collegare le attività richieste dalle imprese alle competenze scolastiche.

Interviene a tal proposito il dirigente Di Terlizzi riferendo l'esperienza dell'Assolombardo in Lombardia che non è un semplice stakeholder, ma un vero e proprio socio per le scuole. E' stata infatti predisposta una piattaforma, creata in collaborazione con gli istituti, per gestire l'attività di alternanza.

Quella pordenonese, al confronto, è una realtà molto più piccola, ma in compenso porta con sé il valore del rapporto diretto con le persone.

La riunione si conclude con una proposta operativa avanzata dalla professoressa Capone: semplificare la documentazione creando una check-list contenente le competenze da far raggiungere all'allievo che verrà spuntata dal tutor aziendale in collaborazione con il tutor scolastico. Tale progetto formativo scuola/azienda consentirà all'azienda di meglio esplicitare ciò che svolge con l'allievo in maniera individualizzata.

Con l'impegno espresso da parte del presidente di inviare una lettera alle diverse realtà presenti che comunichi la volontà emersa e condivisa di formalizzare un CTS territoriale allargato si chiude la riunione.

Nella seconda parte dell'incontro il presidente manifesta l'intenzione di allargare la proposta formativa dell'Istituto attivando dei corsi che forniscano conoscenze e competenze in materia di ottica. La funzione primaria dovrebbe essere la vendita affiancata dalla realizzazione di strumentazioni ottiche, con la promozione di competenze strettamente legate all'ambito.

Si chiede ai rappresentati delle realtà territoriali di effettuare un'indagine preliminare all'attivazione del percorso. Queste ultime si dichiarano tutte disponibili ad analizzare la situazione per l'ambito che compete a ciascuno di loro.

La riunione si chiude alle ore 11,15.

RIELABORAZIONE RISULTATI INVALSI 2014/2015

**Istituto Statale d'Istruzione Superiore
"Lino Zanussi"**

**RISULTATI
PROVE INVALSI**

A.S. 2014-2015

NOTE GENERALI

1. I dati sono riferiti agli allievi che non hanno bisogni educativi speciali.
2. I risultati della media nazionale sono messi in evidenza nei grafici con una linea rossa tratteggiata.
3. Il punto rosso nei grafici 1 e 4 rappresenta il punteggio medio nel gruppo di 200 classi/scuole con background socio-economico-culturale dei propri studenti più simile a quello della classe/scuola considerata.
4. Le barre verticali presenti nei grafici 1, 3 e 4 in corrispondenza dei diversi riferimenti territoriali (regione, area geografica e Italia) forniscono l'intervallo di valori (Intervallo di confidenza) al cui interno è collocato, con una probabilità del 95%, il corrispondente valore medio (della regione, area geografica o Italia).
5. Grafici 1a-1b: Mostrano le differenze dei punteggi medi dell'intera scuola e delle sue classi rispetto a una scuola "simile" in termini di background socio-economico-culturale dei suoi studenti e rispetto ai punteggi medi della regione, dell'area geografica e dell'Italia intera.
6. Grafici 3c-3d: Mostrano le differenze dei punteggi medi tra studenti della scuola rispetto alla cittadinanza, poste a confronto con le stesse differenze nella regione, nell'area geografica e nell'Italia intera.
7. Grafici 4: mettono a confronto il voto ottenuto alla prova Invalsi (verticale) con il voto del primo quadrimestre (media di scritto e orale)

PUNTEGGI GENERALI ITALIANO

Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale 1b	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile 2	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti 3 4	Punteggio FRIULI-VENEZIA-GIULIA (60,4) ⁵	Punteggio Nord Est (59,4) ⁵	Punteggio Italia (54,8) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale 7
307020081001	50,0	190,1	+0,4	medio-basso	↓	↓	↓	50,0	0,0
307020081002	41,5	164,6	+4,6	basso	↓	↓	↓	46,2	10,0
307020081003	50,8	187,9	-4,1	medio-alto	↓	↓	↓	50,8	0,0
307020081004	37,2	165,0	-8,7	basso	↓	↓	↓	37,2	0,0
307020081005	51,2	193,3	+1,0	medio-basso	↓	↓	↔	51,2	0,0
PNIS00900P	45,9	179,8	+2,1	medio-basso	↓	↓	↓	46,8	0,0

Istituto tecnico

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio FRIULI-VENEZIA-GIULIA (59,3) ⁵	Punteggio Nord Est (58,7) ⁵	Punteggio Italia (52,2) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	cheating in percentuale ⁷
307020081005	51,2	193,3	+0,9	medio-basso	↓	↓	↔	51,2	0,0
PNIS00900P	51,2	193,3	+1,2	medio-basso	↓	↓	↔	51,2	0,0

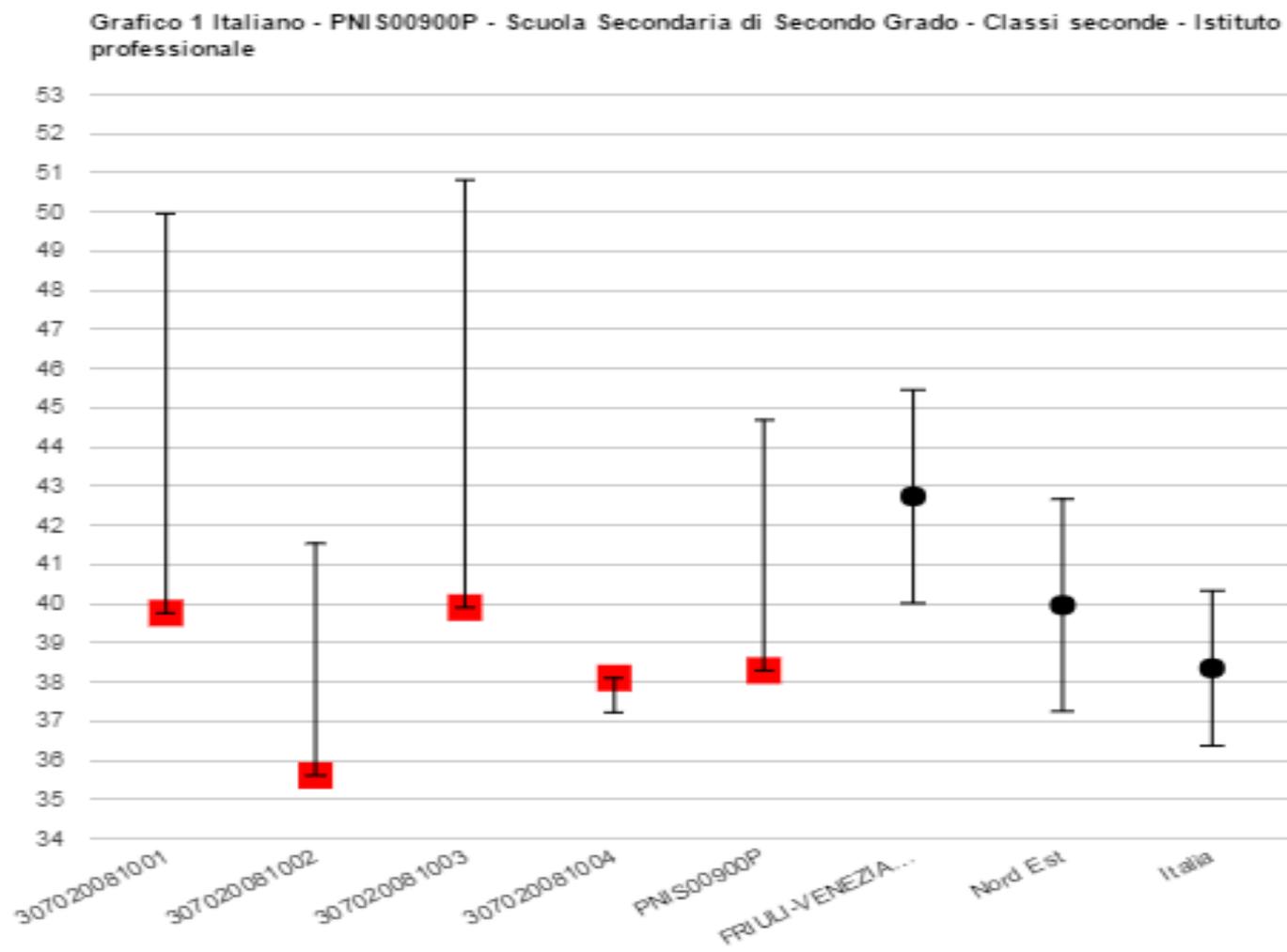
Scarica la tavola in formato excel



Istituto professionale

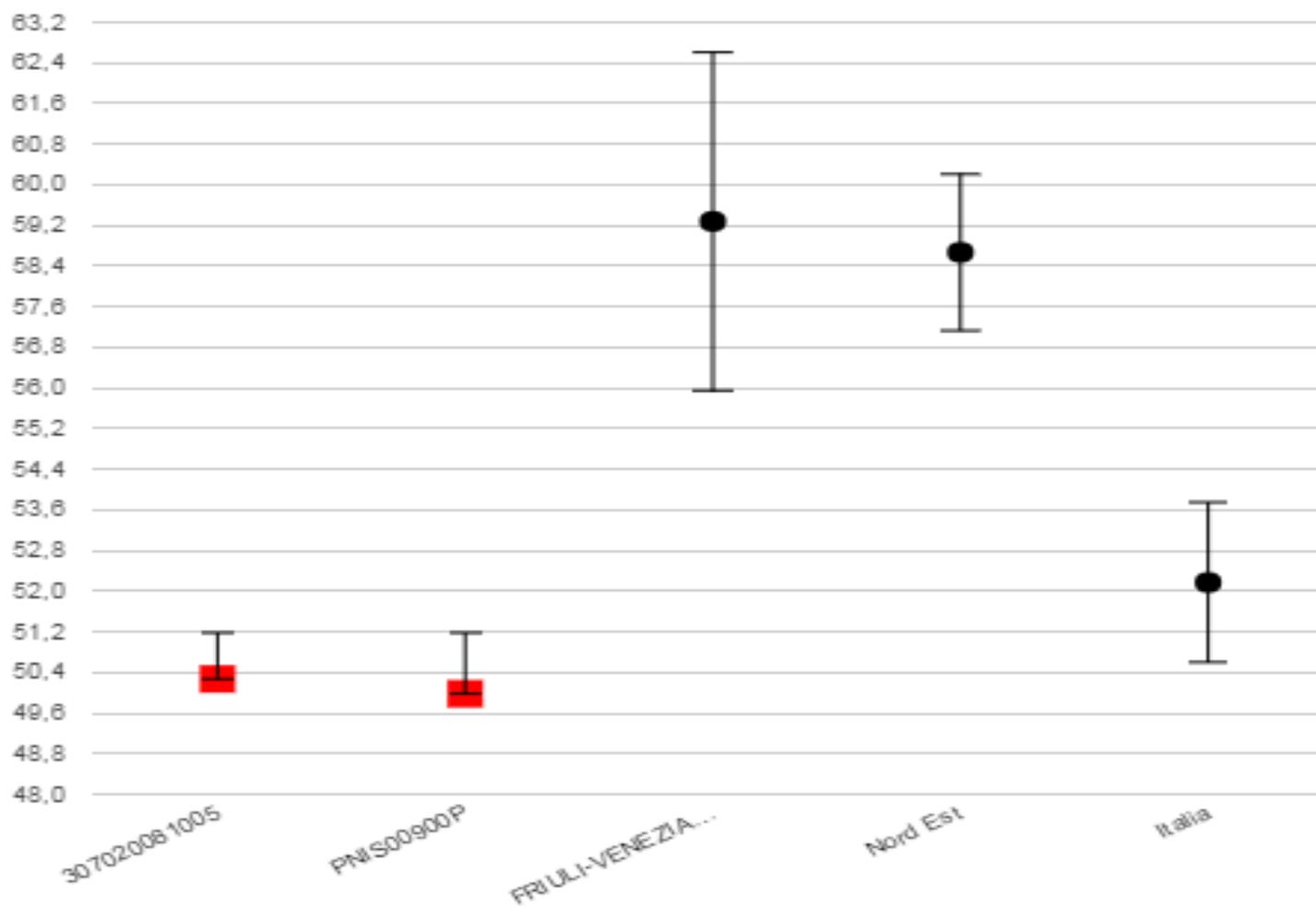
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio FRIULI-VENEZIA-GIULIA (42,7) ⁵	Punteggio Nord Est (40,0) ⁵	Punteggio Italia (38,4) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	cheating in percentuale ⁷
307020081001	50,0	190,1	+10,2	medio-alto	↑	↑	↑	50,0	0,0
307020081002	41,5	164,6	+5,9	basso	↔	↔	↑	46,2	10,0
307020081003	50,8	187,9	+10,9	alto	↑	↑	↑	50,8	0,0
307020081004	37,2	165,0	-0,8	medio-alto	↓	↓	↔	37,2	0,0
PNIS00900P	44,7	176,6	+6,4	medio-alto	↔	↑	↑	45,8	0,0

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA PROVA D'ITALIANO ISTITUTO PROFESSIONALE

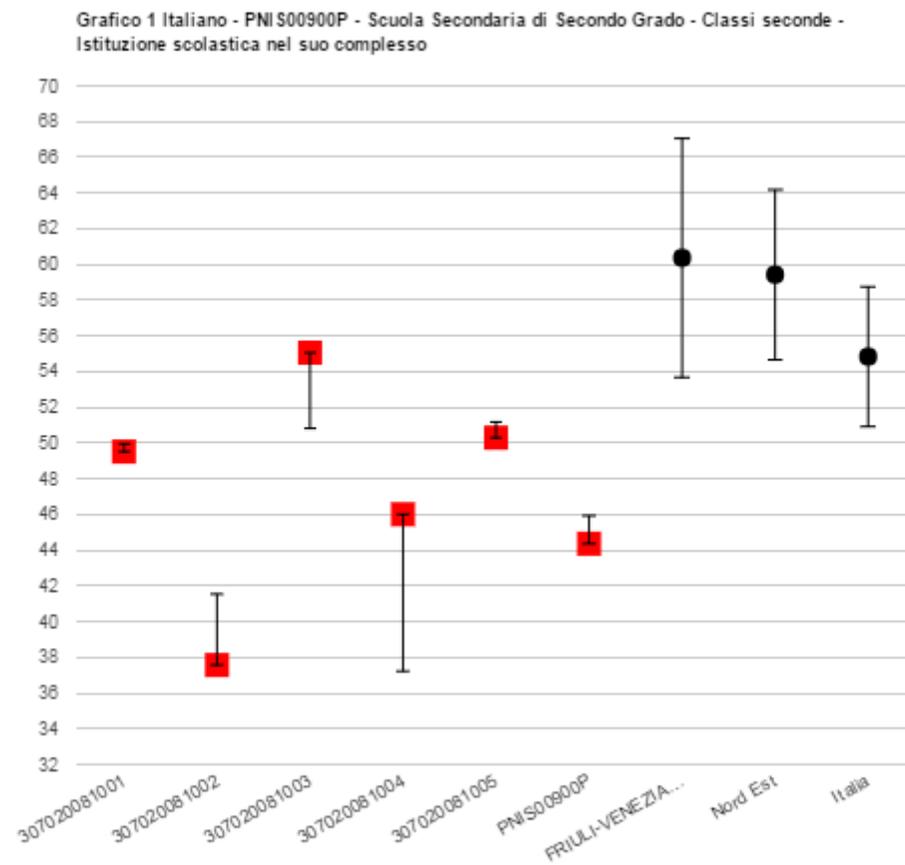


RISULTATO COMPLESSIVO DELLA PROVA D'ITALIANO ISTITUTO TECNICO

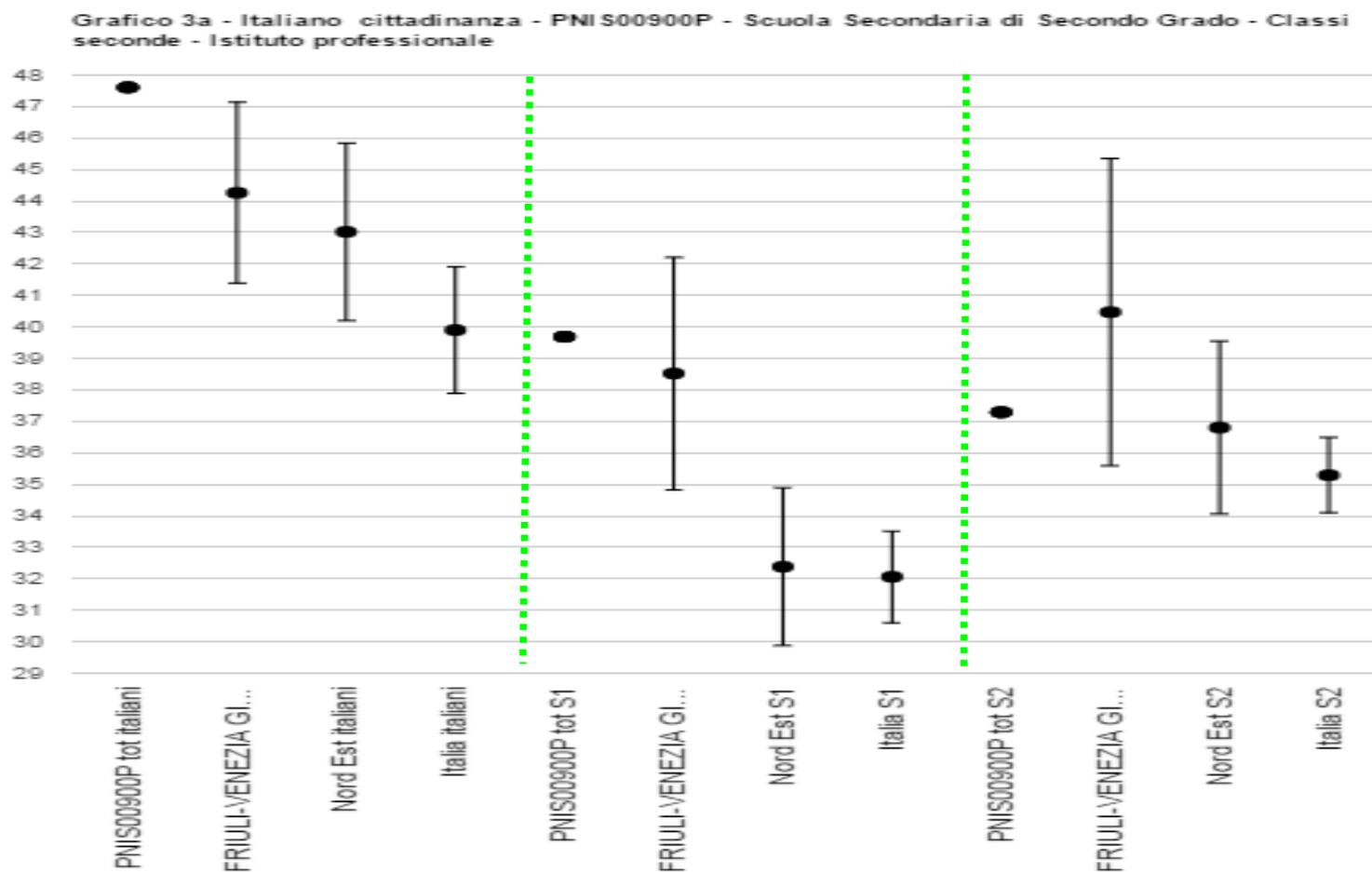
Grafico 1 Italiano - PNI S00900P - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Istituto tecnico



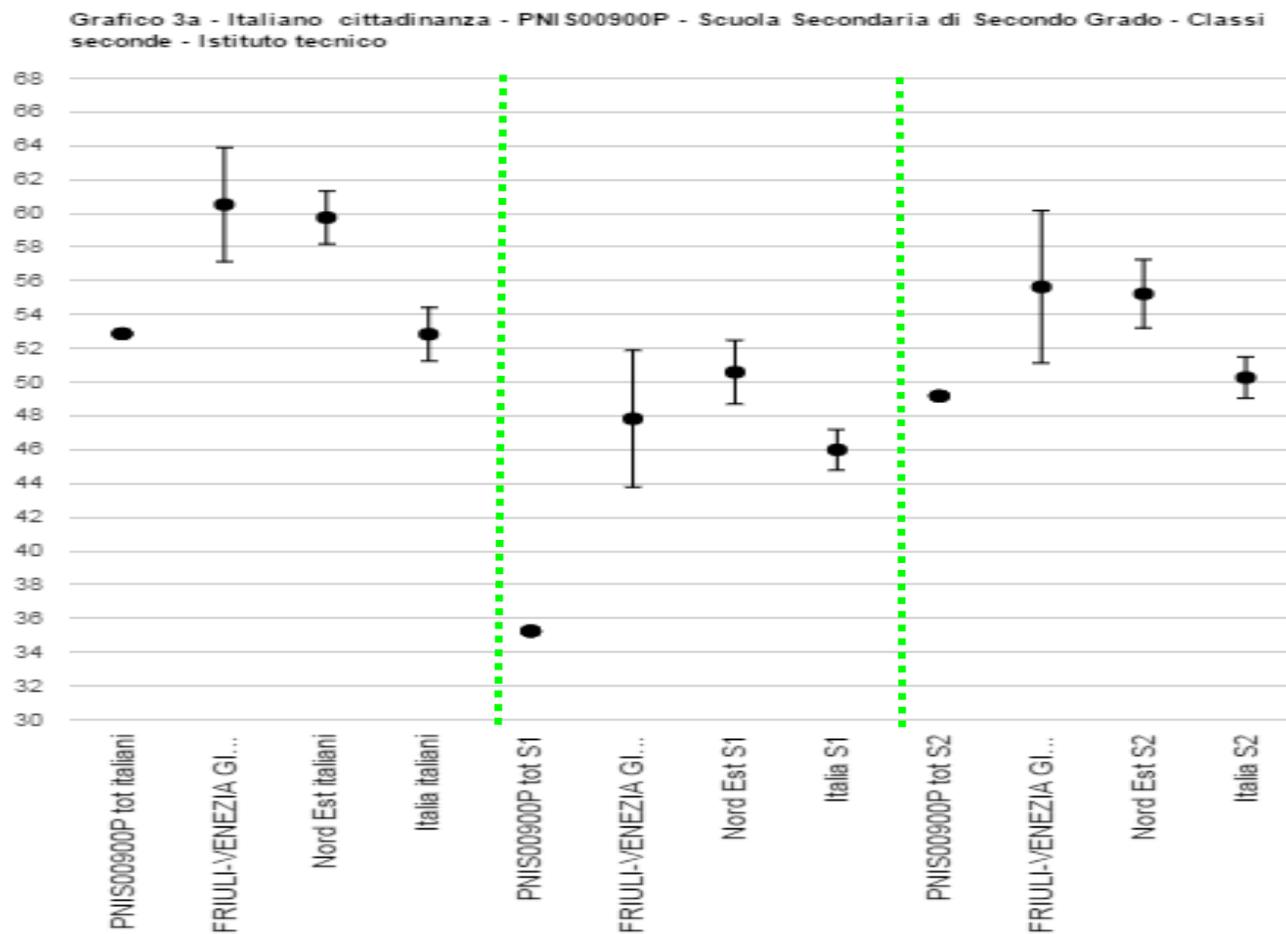
RISULTATO COMPLESSIVO ISTITUTO ITALIANO



Risultato della prova di **Italiano** rispetto alla **cittadinanza** **PROFESSIONALE**

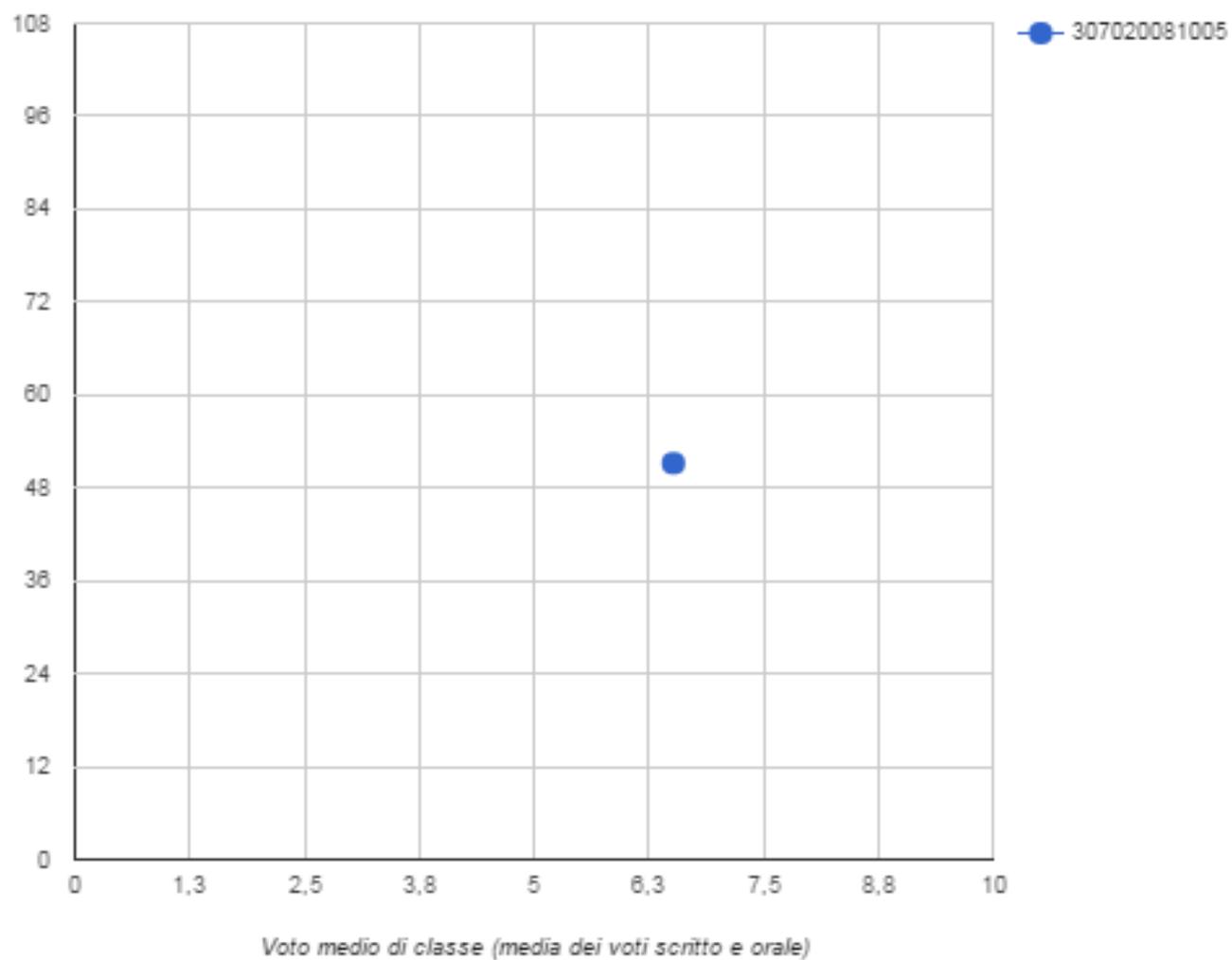


Risultato della prova di **Italiano** rispetto alla **cittadinanza** **TECNICO**



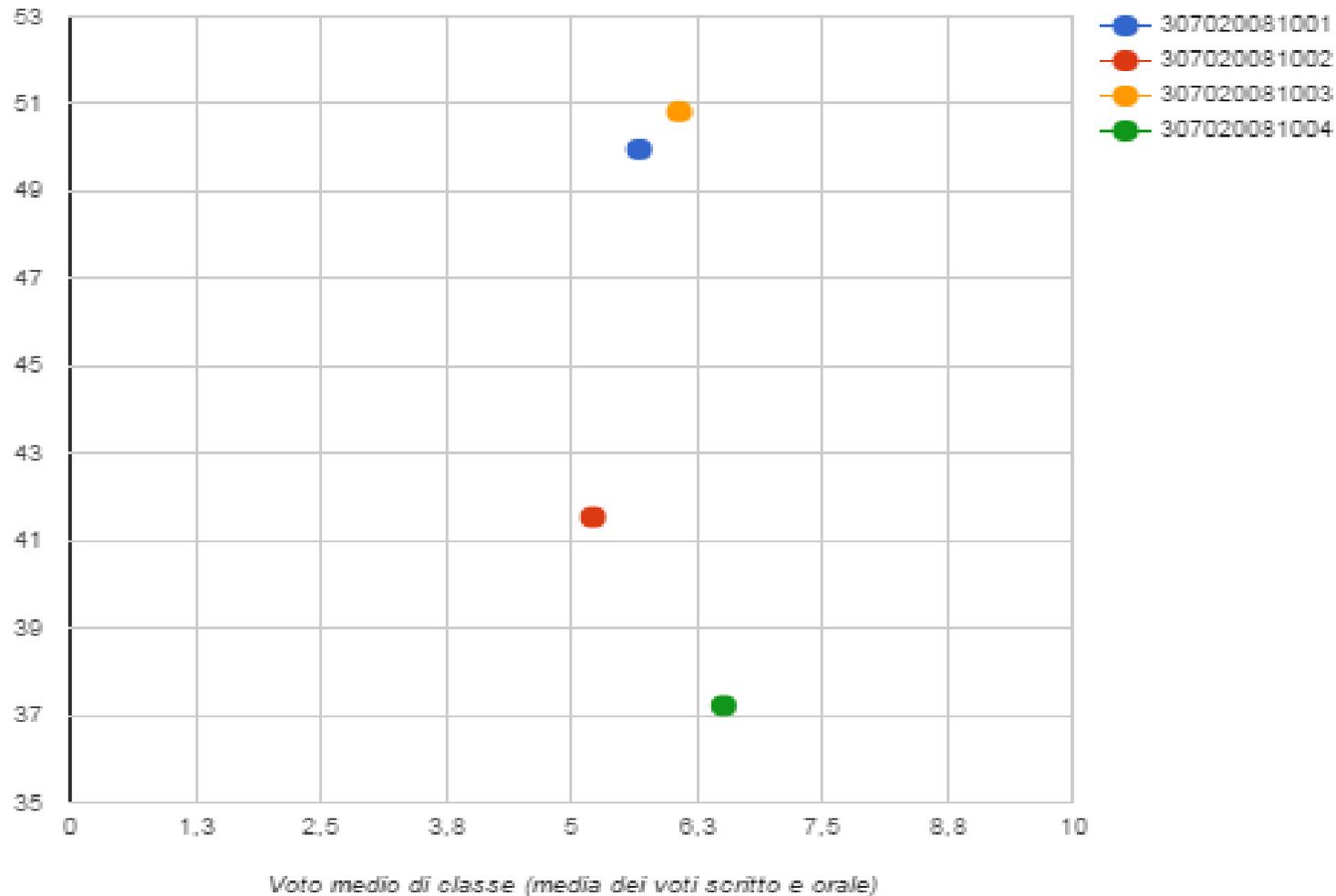
CONFRONTO VOTO ITALIANO TECNICO

Grafico 4 Italiano - PNIS00900P - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Istituto tecnico



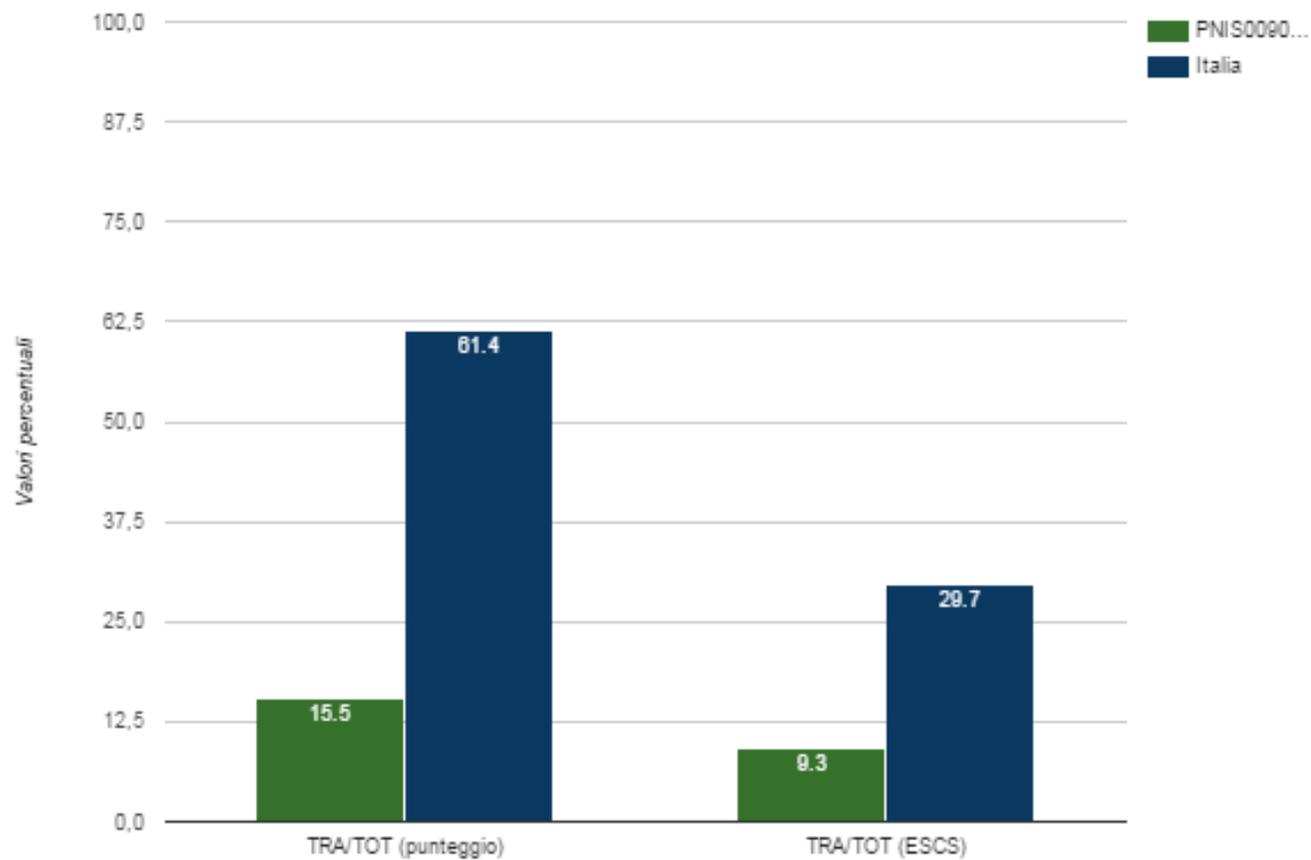
CONFRONTO VOTO ITALIANO PROFESSIONALE

Grafico 4 Italiano - PNI500900P - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Istituto professionale



VARIABILITÀ ITALIANO

Grafico 2 Italiano - PNI S00900P - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Istituto professionale



Parti della prova di **Italiano TECNICO**

	TESTO ESPOSITIVO BREVE		TESTO NARRATIVO-LETTERARIO		TESTO ESPOSITIVO		TESTO ESPOSITIVO NON CONTINUO		GRAMMATICA		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081005	45,7	50,1	52,4	52,0	60,0	58,3	45,4	46,4	45,9	50,4	51,2	52,2
PNIS00900P	45,7		52,4		60,0		45,4		45,9		51,2	

Parti della prova di **Italiano PROFESSIONALE**

TESTO NARRATIVO-LETTERARIO		TESTO ESPOSITIVO		TESTO ESPOSITIVO NON CONTINUO		GRAMMATICA		Prova complessiva	
Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
54,1	39,7	58,3	43,6	45,4	29,6	39,1	34,6	50,0	38,4
41,5		49,8		40,4		27,8		41,5	
52,4		58,1		46,7		50,7		50,8	
38,5		43,5		25,5		29,2		37,2	
46,4		52,2		39,1		36,7		44,7	

Parti della prova **NATIVI** **TECNICO**

	TESTO ESPOSITIVO BREVE		TESTO NARRATIVO-LETTERARIO		TESTO ESPOSITIVO		TESTO ESPOSITIVO NON CONTINUO		GRAMMATICA		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081005	47,0	50,6	53,1	52,7	63,0	59,1	46,1	46,9	48,9	51,2	52,9	52,8
PNIS00900P	47,0		53,1		63,0		46,1		48,9		52,9	

Parti della prova **NATIVI PROFESSIONALE**

	TESTO ESPOSITIVO BREVE		TESTO NARRATIVO-LETTERARIO		TESTO ESPOSITIVO		TESTO ESPOSITIVO NON CONTINUO		GRAMMATICA		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081001	46,2	40,9	56,8	41,3	62,6	45,1	46,2	30,6	40,2	36,7	52,5	39,9
307020081002	44,4		42,5		49,1		40,6		29,4		42,2	
307020081003	47,0		56,9		61,0		51,7		57,8		55,7	
307020081004	45,6		40,4		48,9		28,4		29,6		40,0	
PNIS00900P	45,8		49,0		55,2		41,7		40,0		47,6	

Parti della prova **REGOLARI** **TECNICO**

	TESTO ESPOSITIVO BREVE		TESTO NARRATIVO-LETTERARIO		TESTO ESPOSITIVO		TESTO ESPOSITIVO NON CONTINUO		GRAMMATICA		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081005	51,2	51,2	57,8	53,4	67,8	59,5	50,3	48,0	50,3	52,3	57,0	53,6
PNIS00900P	51,2		57,8		67,8		50,3		50,3		57,0	

Parti della prova **REGOLARI** **PROFESSIONALE**

	TESTO ESPOSITIVO BREVE		TESTO NARRATIVO-LETTERARIO		TESTO ESPOSITIVO		TESTO ESPOSITIVO NON CONTINUO		GRAMMATICA		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081001	42,5	41,8	54,9	42,2	61,7	45,6	50,0	31,6	37,5	38,5	51,2	40,9
307020081002	37,8		36,5		48,0		35,0		32,0		38,6	
307020081003	51,7		54,6		61,1		61,1		66,7		58,5	
307020081004	46,7		37,8		39,6		26,7		31,1		37,1	
PNIS00900P	44,3		43,5		49,6		38,9		38,1		43,7	

Istituto tecnico

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio FRIULI-VENEZIA-GIULIA (55,2) ⁵	Punteggio Nord Est (51,4) ⁵	Punteggio Italia (42,8) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
307020081005	44,5	202,4	+0,5	medio-basso	↓	↓	↔	44,5	0,0
PNIS00900P	44,5	202,4	+0,8	medio-basso	↓	↓	↔	44,5	0,0

Scarica la tavola in formato excel

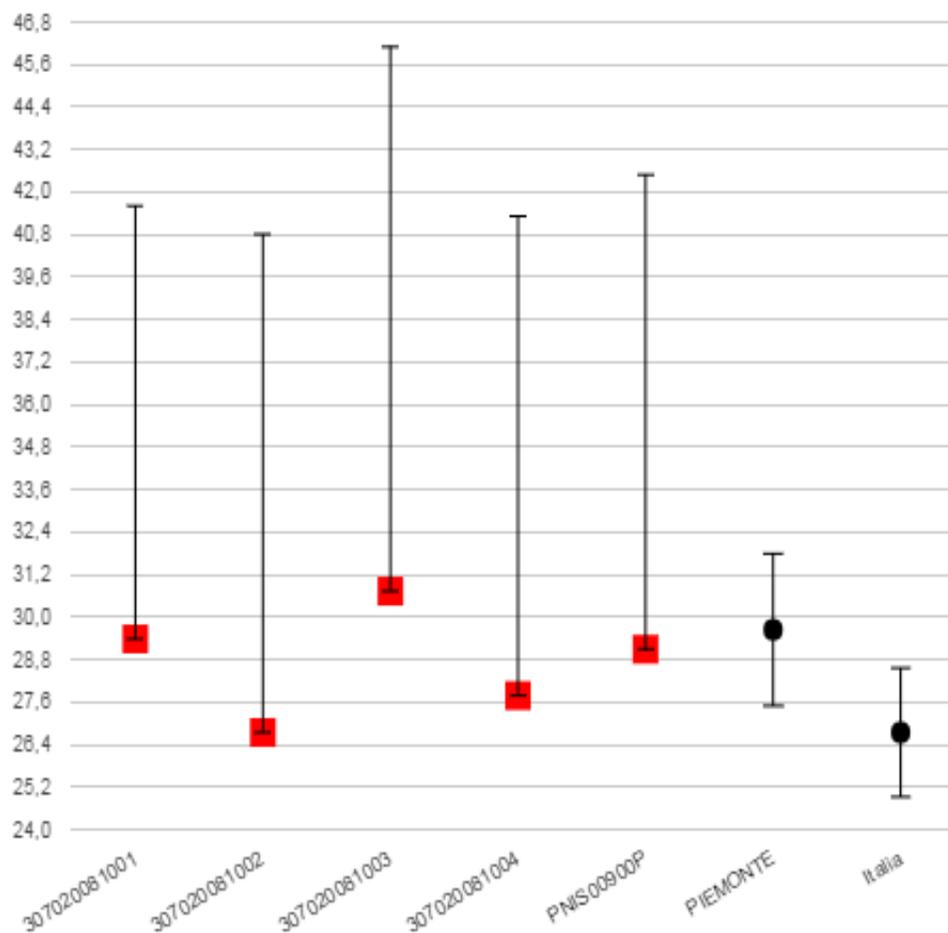


Istituto professionale

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio FRIULI-VENEZIA-GIULIA (31,1) ⁵	Punteggio Nord Est (29,6) ⁵	Punteggio Italia (26,7) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
307020081001	41,6	197,9	+12,2	medio-alto	↑	↑	↑	41,6	0,0
307020081002	40,8	185,9	+14,0	basso	↑	↑	↑	44,4	8,0
307020081003	46,1	202,2	+15,9	alto	↑	↑	↑	46,1	0,0
307020081004	41,3	183,4	+13,5	medio-alto	↑	↑	↑	46,1	10,0
PNIS00900P	42,5	192,2	+13,4	medio-alto	↑	↑	↑	44,7	0,0

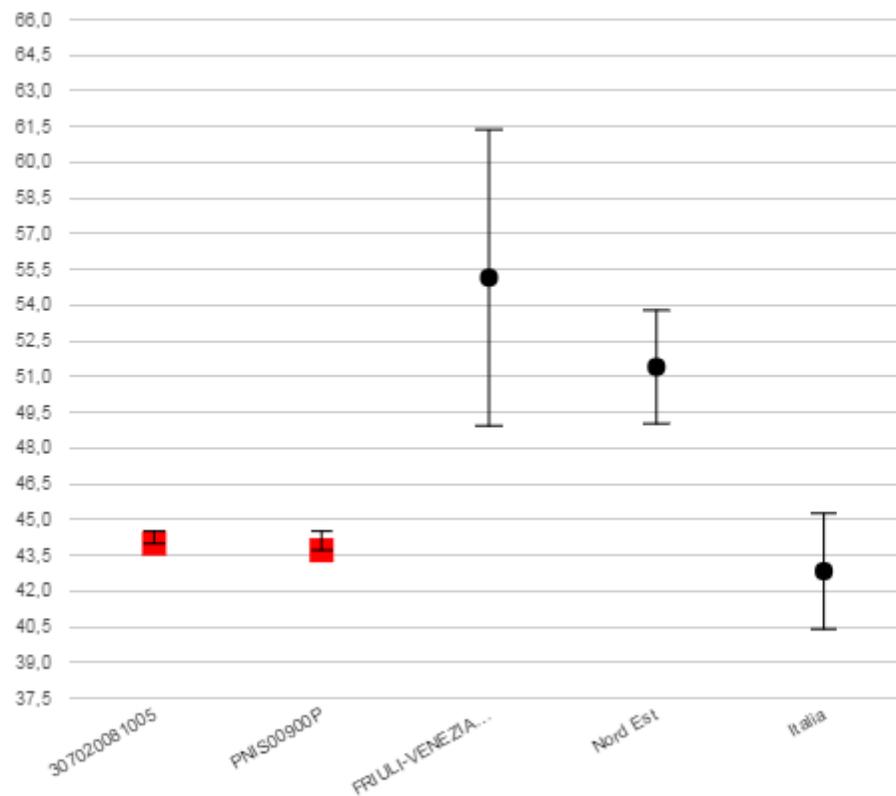
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA PROVA DI MATEMATICA ISTITUTO PROFESSIONALE

Grafico 1 Matematica - PNIS00900P - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Istituto professionale



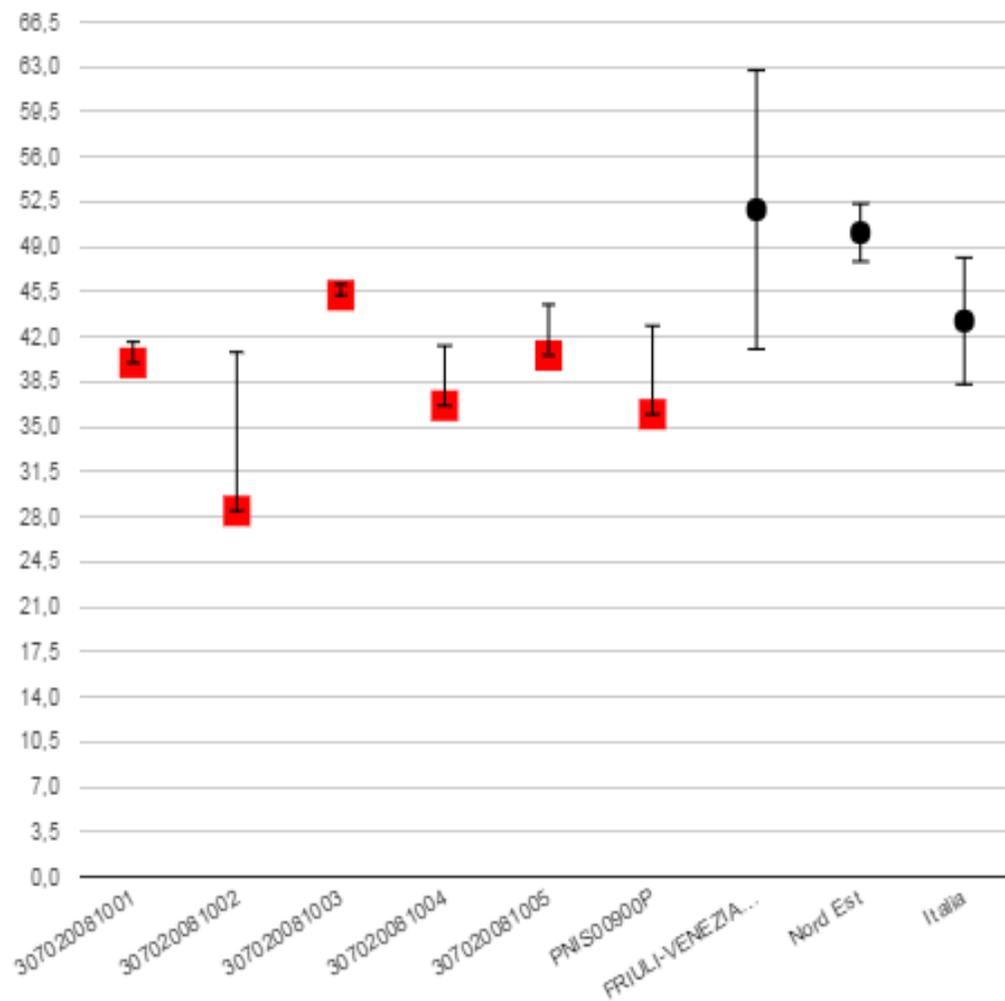
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA PROVA DI MATEMATICA ISTITUTO TECNICO

Grafico 1 Matematica - PNI S00900P - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Istituto tecnico

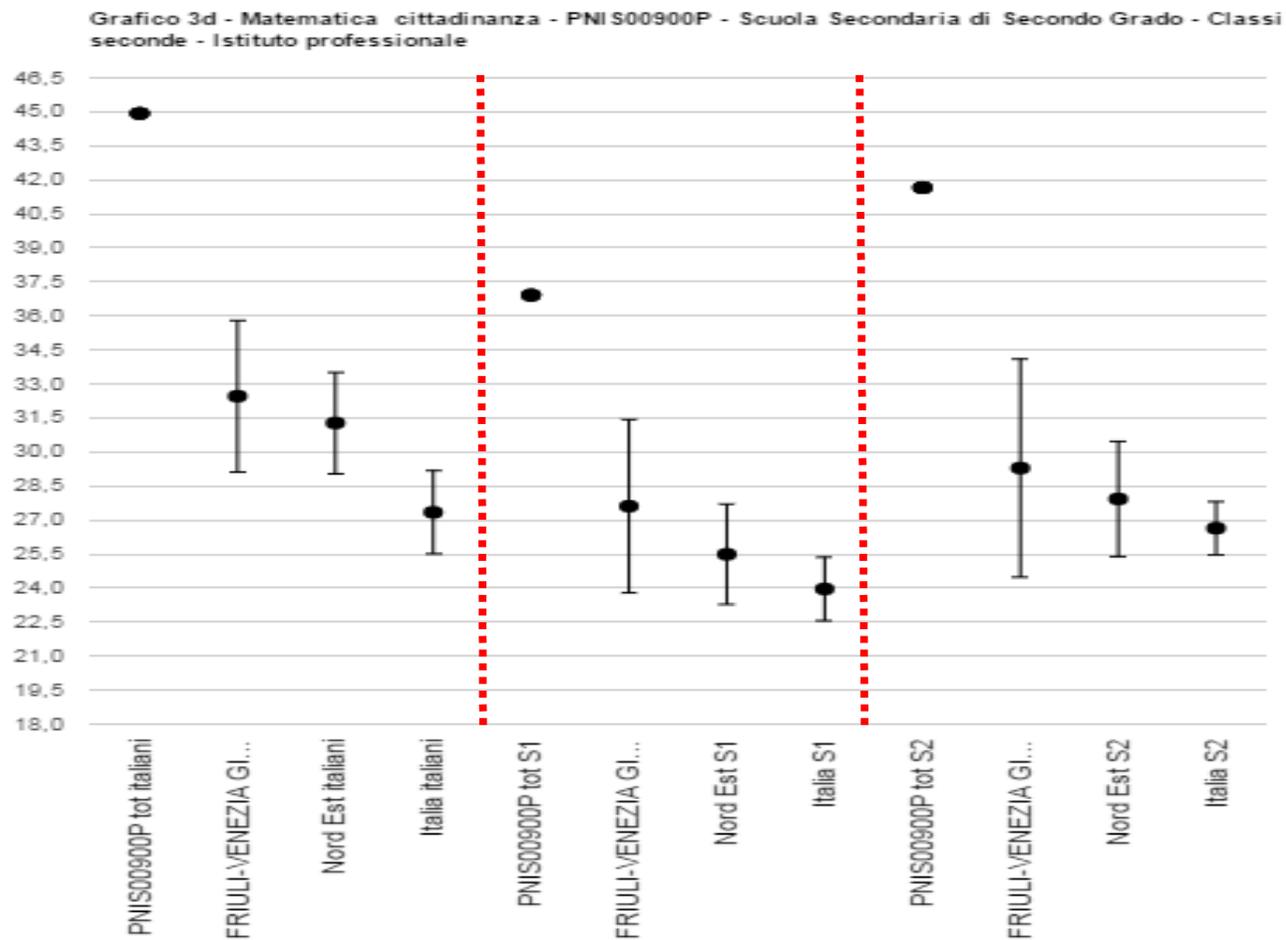


RISULTATO COMPLESSI VO ISTITUTO MATEMATICA

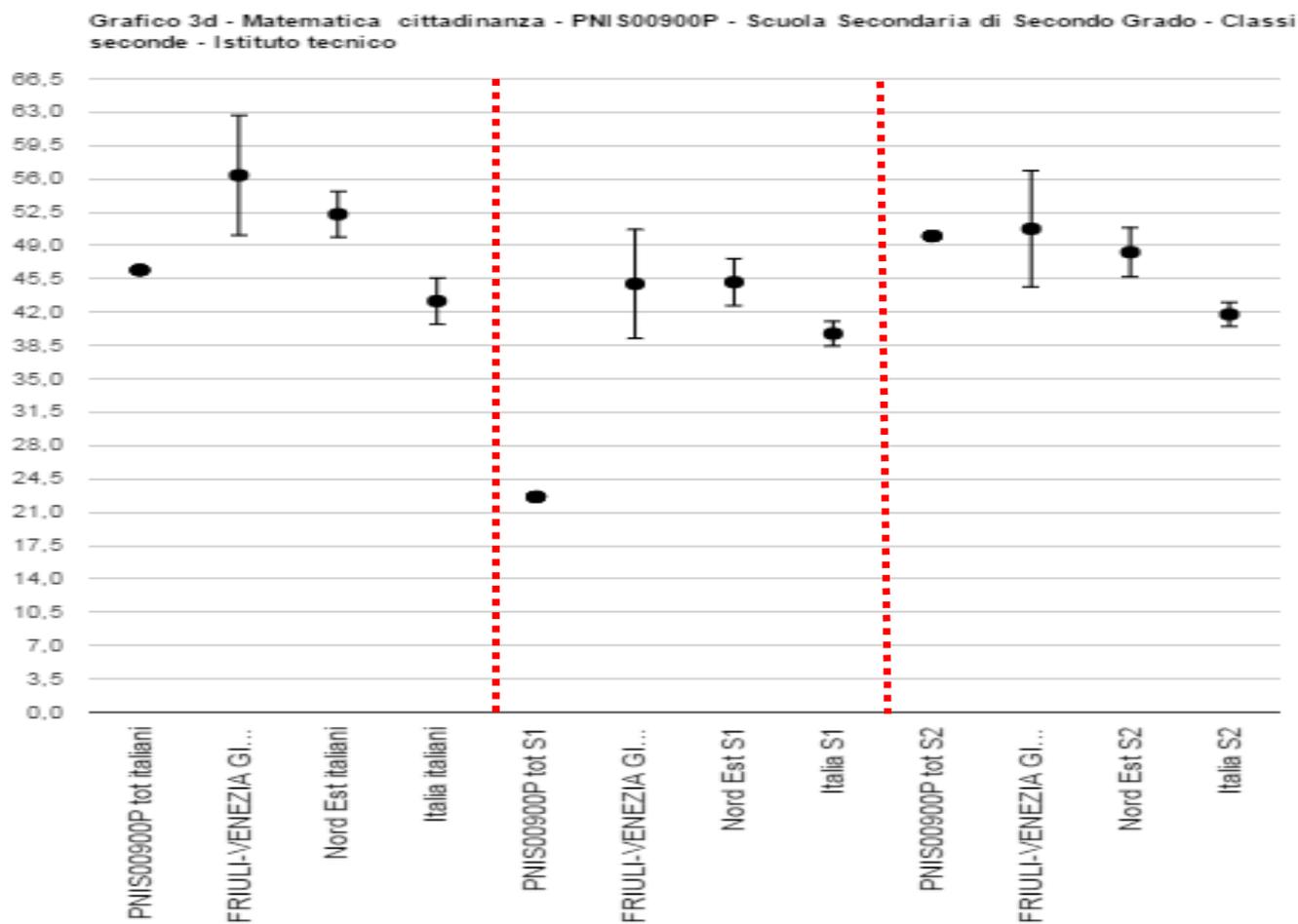
Grafico 1 Matematica - PNI S00900P - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Istituzione scolastica nel suo complesso



Risultato della prova di **Matematica** rispetto alla **cittadinanza PROFESSIONALE**



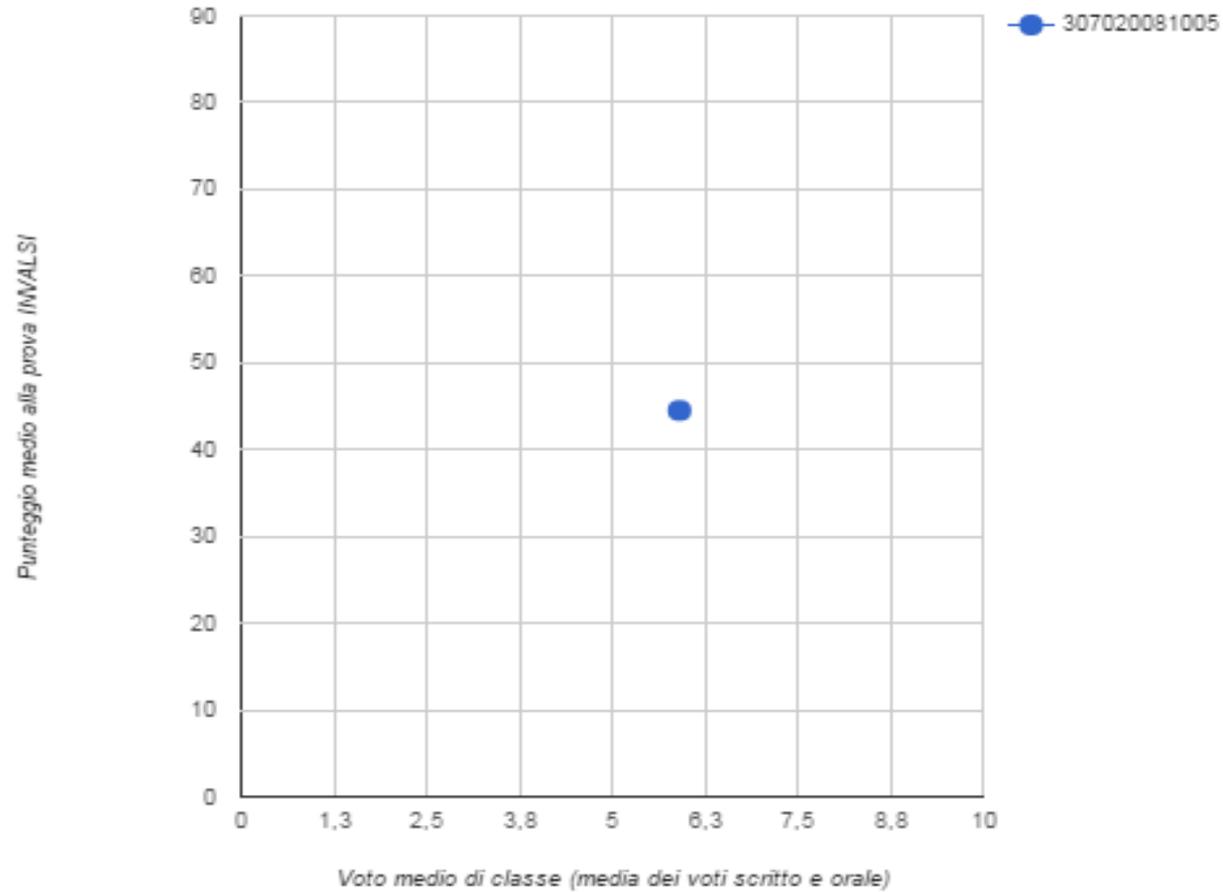
Risultato della prova di **Matematica** rispetto alla **cittadinanza TECNICO**



CORRISPONDENZA VOTO

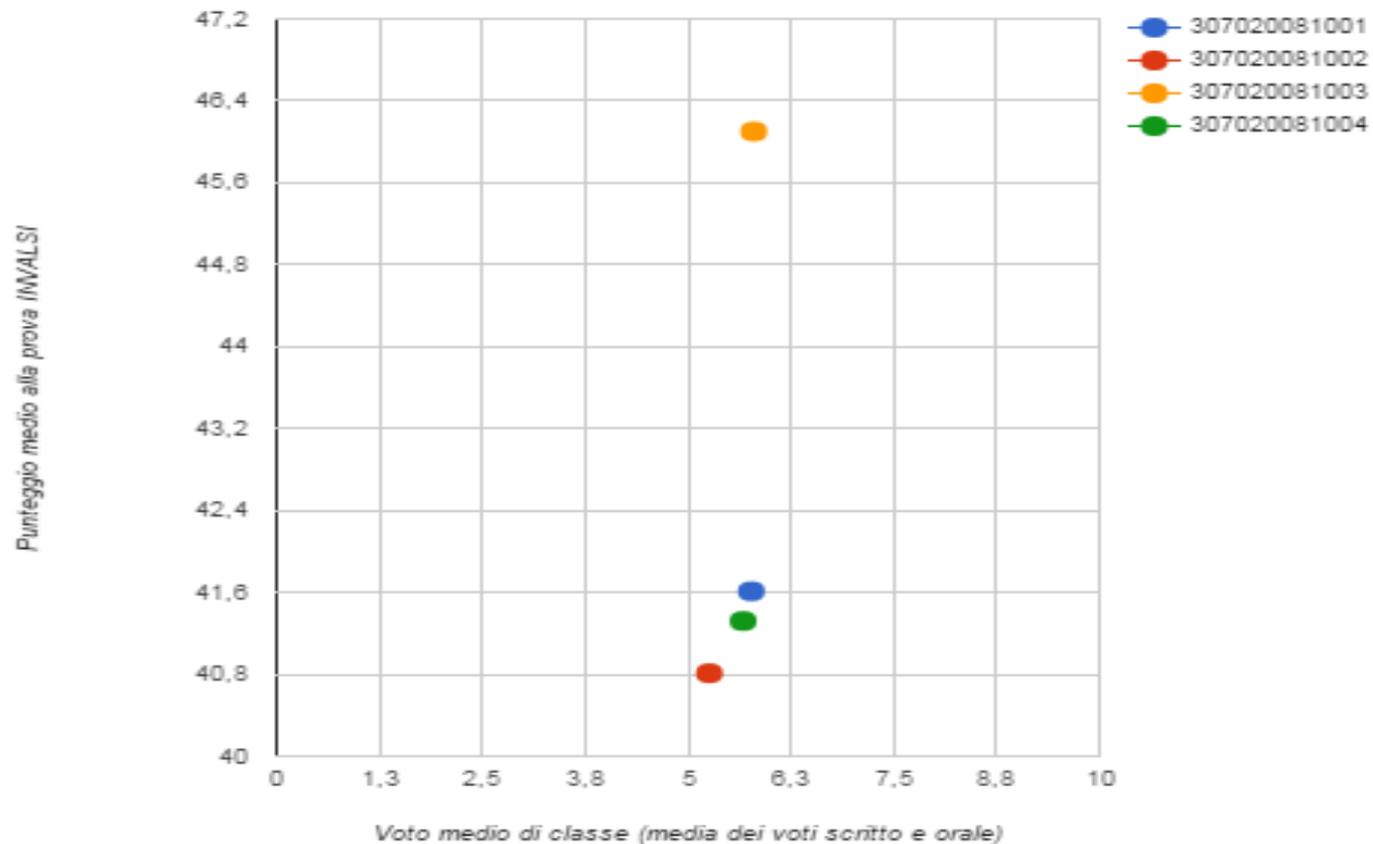
MATEMATICA TECNICO

Grafico 4 Matematica - PNI S00900P - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Istituto tecnico



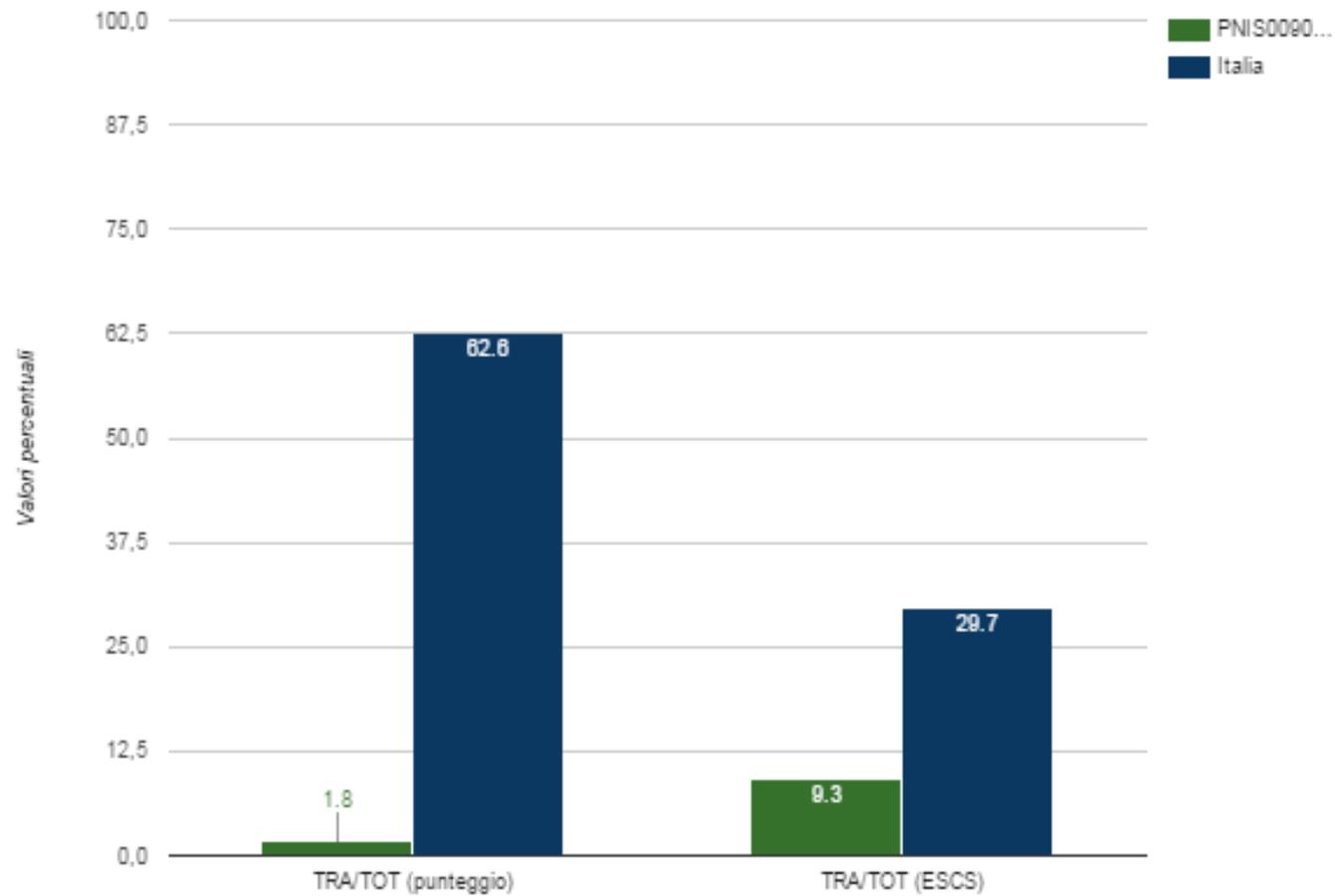
CORRISPONDENZA VOTO MATEMATICA PROFESSIONALE

Grafico 4 Matematica - PNI S00900P - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Istituto professionale



VARIABILITÀ MATEMATICA

Grafico 2 Matematica - PNIS00900P - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Istituto professionale



Ambiti **Matematica** **TECNICO**

	NUMERI		DATI E PREVISIONI		SPAZIO E FIGURE		RELAZIONI E FUNZIONI		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081005	41,7	44,4	46,2	45,0	44,0	39,9	46,7	40,2	44,5	42,8
PNIS00900P	41,7		46,2		44,0		46,7		44,5	

Ambiti **Matematica** **PROFESSIONALE**

	NUMERI		DATI E PREVISIONI		SPAZIO E FIGURE		RELAZIONI E FUNZIONI		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081001	47,1	27,3	40,8	27,5	38,7	26,9	38,0	24,6	41,6	26,7
307020081002	43,0		47,9		36,9		30,5		40,8	
307020081003	49,0		55,4		44,0		29,0		46,1	
307020081004	43,4		43,4		41,3		34,8		41,3	
PNIS00900P	45,6		46,9		40,3		33,1		42,5	

Dimensioni **Matematica** **TECNICO**

	CONOSCERE		RISOLVERE PROBLEMI		ARGOMENTARE		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081005	37,1	36,3	51,6	49,9	38,4	34,4	44,5	42,8
PNIS00900P	37,1		51,6		38,4		44,5	

Dimensioni **Matematica** **PROFESSIONALE**

	CONOSCERE		RISOLVERE PROBLEMI		ARGOMENTARE		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081001	35,4	22,3	48,7	30,5	32,6	24,7	41,6	26,7
307020081002	32,0		50,0		30,6		40,8	
307020081003	36,5		57,9		28,7		46,1	
307020081004	30,5		51,2		33,7		41,3	
PNIS00900P	33,5		52,0		31,5		42,5	

Ambiti **Matematica NATIVI** **TECNICO**

	NUMERI		DATI E PREVISIONI		SPAZIO E FIGURE		RELAZIONI E FUNZIONI	Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081005	43,8	44,6	48,1	45,5	46,7	40,2	47,5	46,4	43,2
PNIS00900P	43,8		48,1		46,7		47,5	46,4	

Ambiti **Matematica NATIVI** **PROFESSIONALE**

	NUMERI		DATI E PREVISIONI		SPAZIO E FIGURE		RELAZIONI E FUNZIONI		Prova co
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio
307020081001	50,6	28,0	46,8	27,8	39,3	27,4	36,5	25,4	44,3
307020081002	44,5		49,5		35,7		31,6		41,7
307020081003	55,0		61,2		46,7		31,3		50,6
307020081004	45,2		42,9		43,1		34,2		42,0
PNIS00900P	49,0		50,7		41,7		33,2		44,9

Dimensioni **Matematica NATIVI** **TECNICO**

	CONOSCERE		RISOLVERE PROBLEMI		ARGOMENTARE		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081005	39,7	36,6	53,6	50,3	38,3	34,7	46,4	43,2
PNIS00900P	39,7		53,6		38,3		46,4	

Dimensioni **Matematica NATIVI** **PROFESSIONALE**

	Punteggio medio	Punteggio Italia						
307020081001	34,4	23,0	54,6	31,1	33,3	25,0	44,3	27,3
307020081002	31,4		52,2		30,6		41,7	
307020081003	39,0		64,8		30,0		50,6	
307020081004	31,5		51,7		34,0		42,0	
PNIS00900P	34,3		56,3		31,9		44,9	

Ambiti **Matematica REGOLARI** **TECNICO**

	NUMERI		DATI E PREVISIONI		SPAZIO E FIGURE		RELAZIONI E FUNZIONI		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081005	48,0	45,9	52,9	46,3	49,0	41,1	52,9	41,7	50,7	44,2
PNIS00900P	48,0		52,9		49,0		52,9		50,7	

Ambiti **Matematica REGOLARI**

	NUMERI		DATI E PREVISIONI		SPAZIO E FIGURE		RELAZIONI E FUNZIONI		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081001	49,0	28,6	45,2	28,5	40,3	28,1	34,4	25,7	43,2	27,9
307020081002	42,1		50,9		32,7		28,7		40,3	
307020081003	62,5		65,4		55,6		29,2		55,6	
307020081004	42,8		39,1		37,8		35,1		39,1	
PNIS00900P	46,9		47,4		39,7		32,4		42,8	

PROFESSIONALE

Dimensioni **Matematica REGOLARI** TECNICO

	CONOSCERE		RISOLVERE PROBLEMI		ARGOMENTARE		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081005	42,4	37,6	59,9	51,4	39,2	35,6	50,7	44,2
PNIS00900P	42,4		59,9		39,2		50,7	

Dimensioni **Matematica REGOLARI**

	CONOSCERE		RISOLVERE PROBLEMI		ARGOMENTARE		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
307020081001	31,7	23,6	54,2	31,9	33,3	25,0	43,2	27,9
307020081002	29,4		51,2		29,1		40,3	
307020081003	45,6		67,5		38,9		55,6	
307020081004	28,7		48,4		32,9		39,1	
PNIS00900P	32,1		53,2		32,9		42,8	

PROFESSIONALE NUMEROSITÀ LIVELLI TECNICO

Istituzione scolastica		Prova di Matematica		
		Numero studenti livello 1-2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4-5
Prova di Italiano	Numero studenti livello 1-2	9	0	3
	Numero studenti livello 3	2	0	2
	Numero studenti livello 4-5	0	1	6

NUMEROSITÀ LIVELLI PROFESSIONALE

Istituzione scolastica		Prova di Matematica		
		Numero studenti livello 1-2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4-5
Prova di Italiano	Numero studenti livello 1-2	11	1	19
	Numero studenti livello 3	0	2	7
	Numero studenti livello 4-5	3	4	51

COMMENTO ALLA RESTITUZIONE INVALSI 2015

1. I risultati del **Professionale** in **matematica** sono molto più alti della media italiana di istituti simili. Vedi tabelle pagine 15-16 e grafico pag. 17
2. I risultati del **Professionale** in **italiano** sono più alti della media italiana di istituti simili. Vedi tabelle pagine 2-3 e grafico pag. 4
Fa eccezione la II D che ha ottenuto un risultato poco al di sotto della media.
3. I risultati del **Tecnico** in **matematica** sono nella media italiana di istituti simili. Vedi tabelle pagine 15-16 e grafico pag.18
4. I risultati del **Tecnico** in **italiano** sono nella media italiana di istituti simili. Vedi tabelle pagine 2 -3 e grafico pag.5
5. La **variabilità tra classi** è molto più bassa rispetto alla media nazionale, quasi nulla in matematica. E' un risultato positivo: vuol dire che le classi vengono formate in modo omogeneo. Vedi grafici pagine 11 e 24.
Da due anni l'Invalsi non restituisce più dati relativi alla variabilità dei risultati all'interno delle stesse classi. Da questo punto di vista eravamo risultati molto carenti, il nostro Istituto aveva riportato una variabilità interna del 92,8% in italiano e dell' 89,4% in matematica (RAV pag. 25).
6. La **numerosità** dà risultati statisticamente poco rilevanti per il tecnico, trattandosi di una sola classe. Per il professionale si può dire che i risultati in italiano e matematica non sono perfettamente omogenei. Un gruppo di allievi ha buoni risultati in entrambe le materie. Un altro gruppo ha risultati alti in matematica, bassi in italiano. Vedi pag. 31
7. La **differenza** fra la media del **voto** del primo quadrimestre e il risultato **Invalsi** dice che siamo un pò generosi: la media è tra il 5 e il 6, i risultati Invalsi sono più bassi. Ma il dato non è preoccupante. Da segnalare solo il paradosso della II D che ha il risultato Invalsi più scarso in italiano, rispetto alle altre classi, a fronte di una media di voto più alta.
Vedi pagine 9-10 e 22-23

ORGANIZZAZIONE PROVE INVALSI 2016

Le attività svolte sono state finalizzate allo svolgimento delle seguenti attività:

1. Presentazione ai docenti il giorno 5/05/ 2016

- variazioni orari e aule
- sostituzioni
- sintesi in power point del manuale del somministratore
- organizzazione per allievi BES e DSA
- organizzazione delle correzioni (1 coppia di correttori per classe)
- organizzazione dell'inserimento dei dati (tre turni pomeridiani di tre coppie per classe)

2. Giornata di svolgimento delle prove il giorno 12/05/2016

- accoglienza docenti esterni
- organizzazione per prove in formato speciale
- compilazione verbali
- sorveglianza svolgimento prove
- scaricamento e predisposizione maschere per le correzioni
- aiuto inserimento dati

CORSO DI AGGIORNAMENTO SUL SNV

Date: 24 febbraio (Mori), 17 marzo (Storai), 18 marzo (Silvestri), 30 marzo (Mori), 31 marzo (Silvestri), 26 aprile (Silvestri)

Il processo che porta alla redazione del RAV del PTOF e del PDM fa parte di una progettazione unitaria che dovrebbe affrontare i quattro obiettivi strategici Europa 2020: 1. fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà 2. migliorare la qualità e l'efficienza della formazione perché tutti i cittadini maturino le competenze fondamentali 3. promuovere l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva 4. incoraggiare la creatività e l'innovazione a tutti i livelli. In particolare i piani di miglioramento si inseriscono in un contesto complesso che tiene conto di un modello a tre dimensioni inerenti il contesto, gli esiti, i processi. Nello specifico l'ambiente organizzativo e le buone pratiche educative e didattiche per l'apprendimento devono saper incidere nel tessuto socio-culturale di riferimento fino ad arrivare a degli esiti formativi di successo. Non bisogna mai dimenticare, infatti, che l'obiettivo ultimo della progettazione è il miglioramento degli esiti formativi ed educativi.

Per migliorare gli esiti, però, l'unica strada percorribile è quella di migliorare i processi. Le aree di processo individuate nel PdM sono: curricolo-progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. L'ideazione e il monitoraggio del PDM consiste in un percorso di pianificazione sviluppo delle azioni che prende le mosse dalle priorità individuate nel RaV e le affronta in un processo di problem solving. Va definita una linea strategica che va poi calibrata sulla base di valutazioni relative alla fattibilità e all'impatto. Non si tratta di una semplice sommatoria di progetti, bensì di un insieme di interventi coerenti che coinvolgono tutta la comunità scolastica che valuta quali sono le priorità del proprio istituto. In sintesi si può dire che il miglioramento è un viaggio, e la scuola ha bisogno di una mappa che sappia essere comprensibile per chi la consulta e che illustri le vie scelte per arrivare alla meta. Il quadro di riferimento è il modello DATA DRIVEN DECISION MAKING e il ciclo PLAN DO CHECK ACT (Deming 1996) prevede il seguente metodo di lavoro:

1. chiara definizione degli obiettivi da raggiungere
2. esecuzione delle attività pianificate
3. verifica del risultato della pianificazione ed esecuzione sulla base dei riferimenti scelti
4. eventuali correzioni, miglioramenti, stabilizzazione sui nuovi livelli di performance.

Le sezioni sono quattro:

1. scegliere gli obiettivi strategici verificando la congruenza tra obiettivi di processo e priorità e stabilendo una scala di rilevanza
2. decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo ipotizzandole e rapportandole a un quadro di riferimento innovativo
3. pianificare le azioni definendo l'impegno delle risorse, i tempi di attuazione, l'avanzamento attraverso il monitoraggio
4. valutare, condividere e diffondere i risultati del PDM

E' importante salvaguardare la dimensione di progettualità rimanendo in un'ottica di miglioramento continuo per non scadere nella mera compilazione di un documento burocratico. Ogni componente deve lavorare non perchè la scuola venga semplicemente valutata, ma perchè venga permeata dalla cultura del cambiamento continuo.

Resta fondamentale, se si vuole realizzare un vero e proprio cambio di mentalità, monitorare e valutare il processo partendo da un'informazione valutativa che sia rilevante ai fini del processo in atto e favorisca l'attivazione spontanea di un cambiamento. I dati giusti sono quelli che ci permettono di comprendere qual è la popolazione a rischio e quelli che ci permettono di raccogliere informazioni sulle modalità di lavoro del Dirigente e degli insegnanti per individuare punti di forza e criticità migliorabili. Possono essere: i risultati dei test standardizzati, evidenze tratte dagli insegnanti nel loro lavoro, questionari di soddisfazione e dati statistici di contesto. Il nodo cruciale diventa, quindi, il collegamento tra la valutazione e il *decision making*, dove l'attenzione si sposta dal prodotto al processo. Così dall'autovalutazione si passa al miglioramento.

Il RAV individua gli obiettivi di processo e i traguardi di lungo periodo. Il PDM definisce una linea strategica e progetta le attività di miglioramento sulla base di fattibilità ed impatto. Gli indicatori, sia di esito che di processo, devono essere di facile reperibilità, affidabili, comprensibili e non ambigui. I dati di processo sono utili per migliorare ciò che si sta facendo, confrontare azioni diverse, verificare, osservare. I dati di esito sono utili per valutare azioni complessive, valutare l'efficacia dei processi, correlare i dati di processo a quelli di esito. Questi gli ambiti:

1. contesto e risorse (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali)
2. esiti (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate, competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza)
3. processi (pratiche educative e didattiche, ambiente di apprendimento, pratiche gestionali e organizzative)
4. priorità e obiettivi (priorità e traguardi, obiettivi di processo)

La terza sezione del Pdm prevede il monitoraggio. Per una buona azione di monitoraggio sono fondamentali due cose: uno stretto legame tra esiti e processi e l'individuazione di esiti e relativi obiettivi di processo che siano pochi, comprensibili, concreti e misurabili. Sono preferibili dei dati statistici e ben definibili su di un piano quantitativo.

Per sostenere il processo di valutazione e miglioramento l'INDIRE metterà a disposizione delle figure esterne di supporto che siano da guida e da mentore per l'autovalutazione degli istituti. Ovviamente è operazione prioritaria il coinvolgimento del DS che delinea e promuove la linea di miglioramento della propria scuola.

In particolare si ricorda il ciclo virtuoso del PQM (piano nazionale qualità e merito) che prevede quattro momenti:

1. misurazione degli apprendimenti in entrata (prove standard Invalsi)
2. analisi e diagnosi (equipe di esperti e tutor)
3. interventi di miglioramento (equipe di esperti e tutor)
4. misurazione degli apprendimenti in uscita (prove standard Invalsi)

Esso prevedeva esperti disciplinari, tutor di progetto e tutor di Istituto. Gli esperti di Indire definiscono le linee guida e i materiali operativi. I tutor di progetto sono docenti di italiano e matematica selezionati da Indire e formati dagli esperti sulle metodologie di autodiagnosi e sulla didattica disciplinare. I tutor di istituto sono i docenti delle classi coinvolte (network di 5 scuole e dieci tutor di istituto coinvolti). Le competenze maturate vengono poi trasferite attraverso la formazione tra pari.

Il monitoraggio VALES fa tesoro di queste esperienze.

RIEPILOGO ORE SVOLTE

Attività	data	orario	Ore svolte
Stesura ptof	12/10/15	15,00/17,00	2 ore
Stesura ptof	14/10/15	15,00/17,00	2 ore
Stesura ptof	19/10/15	9,10/10,10 e 15,30/17,30	3 ore
Aggiornamento pof	22/10/15	19,00/23,00	4 ore
Rielaborazione Invalsi 2015	21/01/16	18,00/21,00	3 ore
Rielaborazione Invalsi 2015	25/01/16	11,30/12,30	1 ora
Rielaborazione Invalsi 2015	29/01/16	19,00/23,00	4 ore
Rielaborazione Invalsi 2015	02/02/16	17,00/23,00	6 ore
Rielaborazione Invalsi 2015	14/02/16	16,00/23,00	7 ore
Mail,circolare, commento documento	15/02/16	8,00/10,00	2 ore
Riunione pdm	16/02/16	15,00/16,30	1 e 1/2 ora
Codici invalsi/sito invalsi	16/02/16	18,00/20,00	2 ore
Aggiornamento regolamenti	16/02/16	22,30/23,30	1 ora
Riordino e stampa restituzione	20/02/16	11,30/12,30	1 ora
Documeno autovalutazione	22/02/16	22,00/24,00	2 ore
Invasli restituzione analisi	23/02/16	21,30/22,30	2 ore
Circolari invalsi e autovalutazione	24/02/16	8,30/9,30	1 ora
Aggiornamento autovalutazione	24/02/16	14,15/17,15	3 ore
Circolare riunione invalsi	02/03/16	8,00/8,30	1/2 ora
Preparazione riunione Invalsi	07/03/16	18,00/19,00 e 23,00/24,00	2 ore
Preparazione	08/03/16	15,30/16,30	1 ora

Preparazione	09/03/16	16,30/17,30	1 ora
Preparazione e riunione	10/03/16	7,00/8,00 e 15,30/17,30	2 e 1/2 ora
Mail Cts/circolare invalsi	10/03/16	8,30/9,30	1 ora
Cts	22/03/16	21,30/22,30	1 ora
Cts	23/03/16	12,30/13,30	1 ora
Circolare e mail Cts	25/03/16	10,00/11,30	1 e 1/2 ora
Presentazione riunione invalsi	29/03/16	22,30/23,30	1 ora
Corso aggiornamento	30/03/16	14,15/17,15	3 ore
Corso aggiornamento	31/03/16	16,00/18,00	2 ore
Preparazione riunione Cts	02/04/16	11,30/13,30	2 ore
Riunione Cts	04/04/16	9,00/11,00	2 ore
Verbale	07/04/16	17,00/19,00	2 ore
Verbale	08/04/16	9,00/11,00	2 ore
Organizzazione Invalsi inserimento dati	02/05/16	10,00/12,00	2 ore
Organizzazione Invalsi aule	02/05/16	17,00/20,00	3 ore
Organizzazione Invalsi sostituzioni	03/05/16	17,00/20,00	3 ore
Organizzazione riunione preparatoria Invalsi	04/05/16	17,00/20,00	3 ore
Riunione preparatoria Invalsi	05/05/16	13,20/14,20	1 ora
Giornata prove invalsi	12/05/16	7,30/20,00	12 ore

Totale ore svolte: 97